

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XL - 2017 n. 1

Gennaio

Una copia € 0,55

II NUOVO GOVERNO

Paolo Gentiloni: " Governo di responsabilità".

ROMA - L'iter per la fiducia al Governo Gentiloni, iniziato il 12 dicembre al Quirinale, dopo il giuramento e il passaggio delle consegne da Matteo Renzi, si è concluso il 14 dicembre scorso dopo la fiducia votata dai parlamentari. **I deputati Cinque Stelle e la Lega Nord non hanno votato la fiducia al nuovo esecutivo.** "Il governo che si è presentato a ricevere la fiducia è un governo di responsabilità, garante della stabilità delle nostre Istituzioni", ha esordito Gentiloni. "E intende concentrare tutte le proprie energie sulle sfide dell'Italia e i problemi degli italiani". Economia, banche, lavoro, Mezzogiorno, migrazione e la ricostruzione delle zone terremotate le priorità del nuovo Esecutivo, i cui compiti, ha ricordato il Premier, "sono definiti dalla Costituzione. Il suo profilo politico è iscritto nel quadro della maggioranza del governo precedente che non è venuta meno. Per qualcuno è un limite, io lo rivendico; rivendico il grande lavoro fatto alle spalle ed i risultati ottenuti di aver rimesso in moto il paese". Fondamentale una nuova legge elettorale che, ha detto Gentiloni, sarà la sintesi da "un confronto tra tutte le forze parlamentari" così che vengano "armonizzate le norme tra Camera e Senato". In questo confronto "il governo non sarà attore prota-



Il Premier Paolo Gentiloni durante il suo discorso

gonista, spetta a voi la responsabilità di promuovere e provare a cercare intese efficaci. Certo non staremo alla finestra cercheremo di facilitare e sollecitare l'intesa". "Il governo non si rivolgerà a quelli del sì contro quelli del no, si rivolge alla maggioranza e rispetta le opposizioni. Chi come me è sempre stato animato da passione politica non si ritrova nella degenerazione di questa passione. La politica, il Parlamento, sono il luogo del confronto dialettico, non dell'odio o della post verità. Chi rappresenta i cittadini deve diffondere sicurezza, non paure. ...Su questo è impegnato il governo e anche su questo chiede alla Camera la sua fiducia", ha concluso Gentiloni che ha accettato di formare il nuovo Governo. Il Premier incaricato ha sciolto la riserva al Quirinale, quando ha presentato la sua lista dei Ministri al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Olimpiadi di Filosofia all'estero

Possono partecipare alla gara: studenti e studentesse del II biennio e V anno della scuola superiore di 2° grado, statale e paritaria; delle scuole italiane all'estero, statali e paritarie; delle sezioni italiane presso le scuole straniere e internazionali, comprese le Scuole Europee.

ROMA - Sono aperte anche alle scuole italiane all'estero le Olimpiadi di Filosofia 2016/2017. La competizione, giunta alla sua XXV edizione, è promossa dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del siste-

ma nazionale di istruzione del MIUR promuove e attua con la Società Filosofica Italiana le Olimpiadi di Filosofia, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. *continua a pag. 2*

L'anno 2016

Laura Garavini: Un anno con luci ed ombre, ma a favore degli italiani all'estero.

ROMA - Il 2016: un anno carico di eventi dirompenti, nel mondo. Eventi tragici, come il terremoto in centro Italia o gli attentati terroristici di Nizza, Bruxelles e Berlino. E tanti appuntamenti politici dai risvolti negativi, come i risultati elettorali sulla Brexit, le presidenziali statunitensi o l'esito del referendum costituzionale in Italia. Ma il 2016 è stato anche l'anno in cui la nostra Repubblica ha festeggiato i settant'anni di vita. Anni di democrazia e di pace, per l'Italia e per l'Europa. E poi il 2016 è stato anche l'anno in cui mai come prima gli italiani all'estero hanno ricevuto una forte attenzione da parte del nostro Paese. Un'attenzione che si è concretizzata in una serie di misure e di risorse, che



Laura Garavini

confermano come l'Italia nel mondo sia stata finalmente percepita come un valore aggiunto vero ed inestimabile. *continua a pag. 2*

Lista dei Ministri presentata da Gentiloni

Ministri senza portafoglio

Anna Finocchiaro - *Rapporti con il Parlamento*
Marianna Madia - *Semplificazione Pubblica Amministrazione*
Enrico Costa - *Affari Regionali*
Claudio De Vincenti - *Coesione territoriale e Mezzogiorno*
Luca Lotti - *Sport*

Ministri con portafoglio

Angelino Alfano - *Esteri*
Marco Minniti - *Interno*
Andrea Orlando - *Giustizia*
Roberta Pinotti - *Difesa*
Pier Carlo Padoan - *Economia e Finanze*
Carlo Calenda - *Sviluppo Economico*
Maurizio Martina - *Politiche agricole*
Gianluca Galletti - *Ambiente*
Graziano Delrio - *Infrastrutture e Trasporti*
Giuliano Poletti - *Lavoro e politiche Sociali*
Valeria Fedeli - *Istruzione*
Dario Franceschini - *Beni Culturali*
Beatrice Lorenzin - *Salute*

Sottosegretari

Maria Elena Boschi - *Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio.*



I Ministri con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Ciclo di catarchesi sulla Speranza Cristiana

Papa Francesco: "Sperare è un bisogno primario dell'uomo: sperare nel futuro, credere nella vita".

ROMA - "Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Nello scorso mese di dicembre e nella prima parte di gennaio abbiamo celebrato il tempo di Avvento e poi quello di Natale: un periodo dell'anno liturgico che risveglia nel popolo di Dio la speranza". Così Papa Francesco che, nell'udienza generale di questa mattina, ha proseguito. *continua a pag. 4*

Trattati internazionali

L'intervento di Fucsia Nissoli nell'Aula di Montecitorio sulle dichiarazioni di voto favorevoli alla ratifica di un Protocollo internazionale e ai due Accordi internazionali.

ROMA - L'On. Nissoli è intervenuta nell'Aula di Montecitorio, a nome del suo Gruppo parlamentare, per dichiarazioni di voto su 3 leggi di ratifica di importanti accordi internazionali. Tali dichiarazioni sono state tutte favorevoli alla ratifica. In particolare, si tratta della ratifica dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Esecutivo della Repubblica dell'Angola, della ratifica dell'Accordo sulla cooperazione. *continua a pag. 2*



Angela Fucsia Nissoli

ON. FUCSIA FITZGERALD NI

segue da pag. 1

Olimpiadi di Filosofia all'estero

ternazionale, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, la *Fédération Internationale des Sociétés de Philosophie*, il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Rai Cultura e l'Associazione di promozione sociale *Philolympia*. Alle Olimpiadi di Filosofia possono partecipare gli studenti e le studentesse: del secondo biennio e del quinto anno della scuola superiore di secondo grado, statale e paritaria; delle scuole italiane all'estero, statali e paritarie; delle sezioni italiane presso le scuole straniere e internazionali, comprese le Scuole Europee. Le finalità delle Olimpiadi di Filosofia sono molteplici: approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e strumenti informatici nell'insegnamento/apprendimento della filosofia; confrontarsi con l'insegnamento/apprendimento della filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea, vista la partecipazione dell'Italia alle *International Philosophy Olympiads (IPO)*; raccordare scuola, università, enti di ricerca in un rapporto di proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per diffondere, promuovere e valorizzare il pensiero critico e la capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini.

La partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia è gratuita.

Le Olimpiadi di Filosofia sono gare individuali, articolate in due Sezioni: **Sezione A in lingua italiana** con tre fasi (Istituto, Regionale e Nazionale); **Sezione B in lingua straniera** (in-glese, francese, tedesco o spagnolo) prevede quattro fasi (Istituto, Regionale, Nazionale, Internazionale). La gara consiste nella elaborazione di un saggio filosofico, scritto in lingua italiana (Sezione A) o in lingua straniera (Sezione B). Gli studenti scelgono di partecipare alla Sezione A o alla Sezione B a partire dalla fase d'Istituto. Le due Sezioni seguono percorsi paralleli e danno luogo a due diverse graduatorie di merito. La Selezione d'Istituto avverrà entro il 4 febbraio 2017; la Selezione Regionale entro il 25 febbraio 2017; quanto alla Gara Nazionale si terrà a Roma dal 27 al 29 marzo 2017, mentre le *25th International Philosophy Olympiads* avranno luogo a Rotterdam in Olanda dal 25 al 28 maggio.

segue da pag. 1

Trattati internazionali

zione e mutua assistenza amministrativa in materia doganale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam e della ratifica del Protocollo al Trattato del Nord Atlantico sull'adesione del Montenegro. Quest'ultimo, come ho ricordato

nel mio intervento, è "strategico per la gestione della sicurezza in Europa" ma allo stesso tempo non deve rappresentare un gesto ostile verso la Russia. Infatti, "ritengo opportuno un dialogo franco con la Federazione Russa tesa a dimostrare la non ostilità di tale operazione".

Lady Be, l'artista Pop Italiana

2017: Un anno ricco di appuntamenti per Lady Be, l'artista contemporanea italiana inventrice del "Mosaico 2.0".

ROMA - Lady Be è un'artista Pop Italiana presente nelle fiere d'arte in Italia e all'estero, ha vinto numerosi premi, è presente in importanti cataloghi d'arte ed ha esposto in Musei, Palazzi, Monumenti, Fondazioni, Gallerie in varie città: New York, Parigi (sulla Torre Eiffel), Amsterdam, Londra, Barcellona, Düsseldorf, Bruxelles, Malta, e nelle principali città Italiane. Motivo di grande interesse e successo, la tecnica che Lady Be utilizza dal 2009. Si tratta del "Mosaico Contemporaneo", definito anche "Mosaico 2.0", ed è un mosaico realizzato tutto di pezzi di plastica e svariati oggetti di recupero, giocattoli interi, bigiotteria, cancelleria e molti altri elementi riconoscibili da chiunque. Tutti gli oggetti sono utilizzati nel loro colore originale, come tessere di un mosaico. "Spesso le persone mi chiedono di realizzare il loro ritratto utilizzando il loro personale materiale di scarto" spiega Lady Be. "Credo sia un modo molto speciale ed originale per conservare i propri ricordi". Tanti piccoli oggetti di colori diversi che vanno a costruire un viso. I pezzetti di plastica vengono scelti per la loro forma e il loro colore, assemblati per dare forma al soggetto. Non vengono mai dipinti, né prima né dopo la costruzione del ritratto. La scelta di conservarli nella loro forma e colore originale ha lo scopo di con-

continua a pag. 3

Per i calabresi emigrati

Partire per ricominciare - Isabella di Marlisa Albamonte

Cosenza - È stato presentato a Cosenza presso la Casa delle Culture, Partire per ricominciare - Isabella (The Writer Edizioni), sensibile e delicato romanzo di Marlisa Albamonte. Dopo i saluti di rito portati da Rosaria Succurro, assessore comunale, l'autrice ha tracciato, con un'attenta disamina, il suo lavoro. Sono, altresì, intervenuti alla manifestazione, moderata dallo scrivente, Antonello

continua a pag. 4

Segretaria a tempo pieno

Monaco di Baviera - L'*Italian Desk* dello studio legale Wirsing Hass Zoller a Monaco di Baviera www.wirsing.de cerca una segretaria di madre lingua italiana da inserire nel proprio team come dipendente a **tempo pieno**. Inviare *curriculum vitae* a:

togo@wirsing.de

In particolare si occuperà di:

- gestione segretariale della pratica-cliente (compresa la fatturazione)
- organizzazione dei meeting e gestione delle riunioni, dell'archivio e della corrispondenza
- gestione delle agende dei professionisti
- attività legate alla gestione del portafoglio marchi dei clienti
- prenotazione dei viaggi e degli spostamenti

Requisiti

- buona conoscenza del tedesco e possibilmente dell'inglese
- padronanza dei principali strumenti informatici
- Saranno valutate in via preferenziale le esperienze pregresse nel settore della Proprietà Intellettuale
- Completano il profilo attitudine a lavorare in team, serietà e precisione nella gestione degli incarichi, flessibilità e doti di *problem solving*.

5.839 italiani hanno perso la vita nella II guerra mondiale

Scigliano li ricorda con riferimento alla Siria ed ai conflitti di oggi.

Hannover - Anche quest'anno ricorre l'anniversario di una dolorosa pagina della nostra storia. In questo luogo della memoria, sono seppelliti ben 5.839 connazionali che hanno perso la loro vita nella seconda guerra mondiale nello Slewig-Holstein, nella Bassa Sassonia, ad Amburgo, a Brema e nella Westfalia. Guardando queste lapide, coperte dal silenzio, in questa mattina d'autunno, è difficile pensare ai rumori, alle urla ed alle atrocità commesse in quegli anni di guerra e di paura. Oggi come allora però una parte del mondo guarda altrove e l'altra è in subbuglio, il sangue scorre e l'odio prende il sopravvento nell'animo chi crede di agire per dei principi dettati dal proprio Dio.

Basta guardare Aleppo per capire in quale tragedia attualmente ci troviamo. È inutile ricordare quanta ferocia ci arriva dentro casa attraverso i media: teste mozze; bambini, vecchi, donne ed uomini trucidati; ospedali bombardati e rasi al suolo; gente che

continua a pag. 3

segue da pag. 1

L'anno 2016

Lo dimostra la Legge di bilancio, appena approvata in Parlamento. La promozione della lingua e cultura italiana nel mondo, un settore strategico per il sistema Paese, riceve finalmente nuova linfa vitale. Innanzitutto abbiamo stanziato risorse per gli enti gestori dei corsi di lingua, così da evitare che andassero a regime tagli previsti precedentemente e così da potenziare l'offerta formativa, grazie ad ulteriori quattro milioni di euro. A questi fondi vanno sommate risorse previste da un capitolo creato ad arte - il Fondo Cultura - destinate alla promozione della lingua italiana. Questo vuol dire che sempre più ragazze e ragazzi avranno la possibilità di imparare la nostra lingua, di vivere la nostra cultura e di farla conoscere nel mondo. Ma non è tutto. La Legge di bilancio stanziava ben 100 milioni per la promozione del Made in Italy nel mondo e si calcola che questi fondi genereranno un indotto di oltre un miliardo di euro per le nostre piccole e medie aziende operanti all'estero. Ci sono inoltre risorse aggiuntive per le Camere di Commercio che operano nel mondo (500.000 euro) - come pure per gli organi di informazione specifici per gli italiani fuori confine (1.300.000 euro). I consolati e gli istituti di cultura, che sono un po' la nostra vetrina all'estero, potranno utilizzare direttamente parte dei soldi incassati dal rilascio dei visti per migliorare i loro servizi ai cittadini. Infine, ci sono gli incentivi fiscali per i giovani talenti che tornano nel nostro Paese: gli effetti della Legge 'Controesodo', che co-presentai nel 2010, diventano permanenti, quindi anche chi ritornerà in Italia nei prossimi anni potrà continuare a usufruire delle agevolazioni. E

da quest'anno esse varranno anche per i lavoratori autonomi, non solo per quelli dipendenti. Il 2016 è stato poi l'anno in cui la generazione Erasmus, dopo anni di ingiusta esclusione, per la prima volta ha potuto partecipare alle tornate elettorali. Prima al referendum sulle trivelle e poi su quello sulla riforma costituzionale. Infatti, grazie alla volontà politica del Pd, abbiamo esteso il diritto di voto per corrispondenza anche a quei cittadini che si trovano temporaneamente all'estero. I meno abbienti fra gli italiani all'estero, spesso pensionati, dal prossimo anno riceveranno più soldi dallo Stato: infatti è stata aumentata la quattordicesima ai pensionati, compresi quelli residenti all'estero, il cui reddito annuo non supera i 13.049,15. Queste misure vanno ad aggiungersi alle tante riforme approvate dal Governo Renzi e dal Parlamento nel 2016. Penso alle numerose leggi entrate in vigore, dopo che per anni sembravano irrealizzabili. La legge sulle Unioni Civili, ad esempio, o sul divorzio breve, l'introduzione del sistema duale di alternanza scuola/lavoro, la riforma del lavoro e della giustizia civile. Le leggi anticorruzione o contro la criminalità organizzata o anche quelle volte al totale utilizzo dei fondi europei. Riforme il cui percorso verrà portato avanti nel 2017 dal nuovo Governo Gentiloni, con un Premier serio, che come Ministro degli Esteri è stato tra i fautori di questo cambio di prospettiva dell'Italia verso i suoi concittadini nel mondo.

Un anno con luci ed ombre, insomma, ma che lascia ben sperare per il futuro degli italiani nel mondo.

Laura Garavini

Progetto Courage

Agata Scandariato: Progetto courage è un progetto che tende a sostenere i giovani, a stimolare la creazione di impresa, a valorizzare il settore sociale. Ormai giunto alla conclusione delle attività, si prosegue con la Rete di Sportelli e uno spazio co-working a disposizione dei giovani.

Alcamo - Dopo due anni di attività, il Progetto Courage giunge alla sua conclusione. Lo scorso 19 luglio a Tunisi si è tenuta la conferenza finale tra i *partner* italiani e tunisini. Si è fatto il punto sugli obiettivi raggiunti e sui risultati realizzati, e si è discusso al contempo di sostenibilità e di nuove opportunità di sviluppo delle imprese sociali sui due territori. Il Progetto *Courage* è stato finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Tunisia 2007-2013. Ha coordinato le attività in Sicilia e in Tunisia il Comune di Alcamo insieme a 4 *partner*: ASP di Trapani e Associazione Pro Loco di Castellammare del Golfo in Sicilia e due associazioni tunisine che operano nel settore del sociale: UTSS e APEL. *Courage* è partito ufficialmente nel gennaio del 2014 e si è concluso a luglio del 2016. Obiettivo prioritario è stato quello di sostenere i giovani e l'impresa sociale attraverso una serie di interventi ed azioni mirate in Sicilia e in Tunisia. Il progetto ha messo in campo strumenti a sostegno dei giovani e delle loro idee: due i corsi di formazione specifica rivolti ad aspiranti imprenditori italo-tunisini, 50 i giovani formati; 5 gli sportelli *Help Desk Courage* attivati ad Alcamo, Trapani, Castellammare del Golfo, ma anche a Tabarka e a Takelsa, in Tunisia; oltre 150 le richieste di informazio-

ne e consulenza accolte; 4 i seminari tematici sull'imprenditoria sociale, sulla creazione di impresa, sulle fonti di finanziamento e sulle opportunità offerte dall'Unione Europea; 3 gli incubatori sociali nati durante il progetto (2 in Tunisia e uno a Trapani presso l'ASP). La *partnership* di progetto ha lavorato sempre in sinergia con l'obiettivo di scambiare metodologie e buone prassi, nel rispetto delle diversità geografiche e culturali. A questi concreti risultati, oggi si aggiungono altri due importanti traguardi: il primo, in ordine cronologico, è la nascita della Rete Courage che prosegue il lavoro avviato con gli sportelli informativi e che vede i Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi impegnati in attività di informazione e consulenza sulla creazione di impresa; il secondo è la realizzazione ad Alcamo, presso la Cittadella dei Giovani, di uno spazio *co-working* dedicato alle idee e ai progetti imprenditoriali. Si tratta di spazi arredati e attrezzati che possono essere condivisi, gratuitamente, da una o più giovani aziende al fine di sostenerle in fase di avvio. L'idea è quella di proseguire e consolidare il lavoro avviato sul territorio trapanese dal progetto *Courage*: sostenere i giovani, stimolare la creazione di impresa, valorizzare il settore sociale. È per questo che non parliamo di una

continua a pag. 3

segue da pag. 2

Progetto Courage

conclusione vera e propria ma di una nuova nascita – dichiara la coordinatrice del Progetto, Agata Scandariato del Comune di Alcamo - la Rete *Courage* e lo spazio *Co-working* sono una

testimonianza concreta della volontà di capitalizzare il lavoro finora svolto e creare le migliori condizioni per attivare un processo sociale collaborativo che crei occupazione e sviluppo.



Il direttore di "Vita e Lavoro" a gentile colloquio con la coordinatrice del Progetto *Courage*, Agata Scandariato del Comune di Alcamo.

(Foto: Enzo Adragna)

I 5 morti all'aeroporto di Fort Lauderdale opera di un folle

Fort Lauderdale - Ha colpito a morte cinque volte ferendo altre otto persone e poi si è lasciato arrestare. E' questa la tragica sequenza che immediatamente inquadrato l'attentato dell'aeroporto di Fort Lauderdale con l'atto di una mente insana, escludendo connessioni terroristiche. L'attentatore, Estaban Santiago, 26 anni, recuperata la pistola che aveva nascosto in una borsa consegnata al check-in, ha incominciato a sparare contro i viaggiatori accalcati al na-stro della consegna dei bagagli. Dopo aver ucciso cinque persone ed averne ferite altre otto ha deposto volontariamente l'arma e si è lasciato arrestare. Dopo un inizio di evacuazio-



ne ordinata, le migliaia di passeggeri rimangono però intrappolati nell'aeroporto per un falso allarme che semina il panico nel terminal. Solo a tarda sera le autorità comunicano ufficialmente che il killer ha agito da solo e, sostengono, non nel nome dello Stato islamico o di qualche altra organizzazione terroristica.

Allarme bomba a Pitti per valigetta abbandonata

Firenze - L'area dell'ingresso principale al salone di Pitti Uomo, all'interno della Fortezza da Basso di Firenze, dove è stato ritrovata la valigetta abbandonata che ha fatto scattare un allarme bomba, è stata isolata ma, da quanto appreso dall'organizzazione della manifestazione, non è stata disposta alcuna evacuazione delle persone presenti alla fiera.



segue da pag. 2

5.839 italiani hanno perso la vita nella II guerra mondiale

licata e c'è da prendere atto che venti di guerra tra opposti schieramenti ritornano a soffiare. È noto che la Nato sta dislocando alcune forze armate lungo i confini del blocco Russo e la stessa Russia mette in mostra armi atomiche mai viste prima. Non è nemmeno immaginabile quali potrebbero essere le conseguenze di un conflitto tra due schieramenti dotati di tecnologia bellica di altissimo livello. Purtroppo questi morti che oggi noi ricordiamo, e tutti gli altri caduti in tutte le guerre, non sembrano essere un monito

per coloro che gestiscono le regole del vivere comune su questo pianeta. Io sono fiducioso però ed auspico che il ricordo di tutte queste persone passate per le armi ed a cui va tutto il nostro rispetto, possa essere utile per indirizzare i poteri che governano il nostro pianeta, verso una politica di coesistenza di tutti i popoli nel vivere le loro diversità in nome della pace e della fratellanza. Chiudo questo mio breve saluto con una mia poesia scritta di recente e dedicata alle vittime dei conflitti in atto.



Da sinistra: 3 Ufficiali italiani stazionati ad Amburgo, il Console Generale di Hannover, Flavio Rodilosso, la signora Schellhofer, Fiammetta Sntucci ed Eleonora Cucina membri del Comites Hannover, il Dr. Giuseppe Scigliano, il missionario Don Luigi Vignola ed il vicepresidente del Comites Francesco Bonsignore.

segue da pag. 2

Lady Be, l'artista Pop Italiana

servare ogni memoria legata ad essi e soprattutto di renderli riconoscibili anche una volta che vengono plasmati nella composizione dell'opera. Lady Be realizza prevalentemente ritratti, ma anche originali elaborazioni e progetti ad hoc per importanti committenze. Le sue opere sono ormai entrate nelle case di importanti collezionisti. Durante il 2016 Lady Be ha deciso più volte, attraverso la sua arte, di lanciare un forte messaggio contro Violenza sulle donne, per sensibilizzare su questo importante tema. La prima Barbie Tumefatta di Lady Be fu presentata a Verona al *Palaexpo*, il 9 Giugno 2016 in occasione della Triennale dell'Arte Contemporanea. Molte testate giornalistiche e alcune trasmissioni televisive parlarono dell'opera, che finì in prima pagina sull'*Arena* di Verona. Lo stesso giorno, il noto critico Vittorio Sgarbi ebbe occasione di visitare e commentare l'opera davanti a centinaia di visitatori. Anche il 2017 si prospetta ricco di novità e sarà possibile ammirare le opere di Lady Be in numerosi eventi e città Italiane ed estere. L'artista a gennaio sarà a Pisa dove le verrà consegnato il Premio Internazionale Galileo Galilei "Lo scienziato che voleva diventare artista", tornerà poi a Milano a inizio febbraio con alcune opere ad *Affordable Art fair*, la settimana dopo esporrà ad Arte Genova, riceverà nella stessa città il Premio Cristoforo Colombo per meriti artistici. A marzo esporrà a Palermo al *MeArt*, Biennale d'Arte del Mediterraneo, successivamente sarà alla Biennale Internazionale Peschiera del Garda e alla Biennale d'Arte di Barcellona (4-6 Maggio) al Museo Europeo di Arte Moderna. Esporrà inoltre a Londra e a Parigi. Novità anche sul piano artistico: in arrivo una preziosissima opera di Lady Be realizzata interamente in vetro di Murano ed una serie unica di Bassorilievi in 3D, ultima sperimentazione dell'artista. Si consiglia di rimanere sempre aggiornati sugli eventi e le nuove opere visitando il sito dell'artista www.ladybeart.com

Francesco Saverio Russo



Zio Sam
oggetti e resina su tavola



Marilyn Monroe
oggetti e resina su tavola - small



L'artista Pop, Letizia Lanzarotti, durante la composizione di un quadro.



A Cagliari corsi di lingua russa

Corsi di russo al Consolato bielorusso di Cagliari.

Cagliari - C'è ancora una settimana di tempo per iscriversi ai corsi di russo organizzati dal Centro di Lingua Russa e Cultura Slava di Cagliari presso il Consolato onorario bielorusso, il Centro nato nel 2015 alla presenza del Pro Rettore dell'Università Statale di Mosca Tatiana Kortava in occasione del Forum Internazionale della Lingua Russa in Sardegna. Il termine per le iscrizioni è fissato infatti al 20 gennaio. Le attività didattiche sono coordinate da Inna Naletko, pluriennale esperienza di insegnamento a livello universitario, direttore del Centro di Lingua Russa e Cultura Slava di Cagliari, relatrice al XIII Congresso dell'Associazione Internazionale insegnanti di lingua russa e letteratura (MAPRYAL) esperta in certificazione

internazionale di lingua russa (specializzazione presso l'Università Statale di Mosca (MGU) Lomonosov. I corsi si terranno a Cagliari - nella sede del Consolato Onorario in Via Lanusei, 29 - dal 23 gennaio. I diversi corsi (principianti, avanzato, indirizzo generico o turistico) - che godono del patrocinio del Centro relazioni internazionali del Ministero dell'Istruzione Bielorusso - avranno la durata di 50 ore con lezioni bisettimanali di due ore piene da 60 minuti ciascuna (4 ore a settimana). A disposizione dei corsisti anche una vasta biblioteca e videoteca in lingua russa. Per informazioni e adesioni occorre contattare il numero 328/8243732, o scrivere all'indirizzo mail: linguarussacagliari@gmail.com.

Ultima spiaggia

Scende sulla terra
Un attimo di incertezza
Anime senza senso
Anime senza tempo
Lungo il tragitto
Nuvole scure
Coprono il cielo
Voci..grida..urla..
Nella tempesta
Di un mare senza cuore
Tutto s'infrange
Tutto li travolge
Quante malinconie
Quante paure
Per un futuro migliore
Per una vita diversa
Per un raggio di sole
Persi spesso nelle gelide acque
Di quell'onda
Che tutto inghiotte..
Tutto copre
nel silenzio - nel rumore - nel nulla

Giuseppe Scigliano



Maria Antonia Mirrione ha festeggiato il suo 107° compleanno

Le congratulazioni del sindaco di Alcamo, Dott. Domenico Surdi.

Alcamo - Il 1° gennaio 2017 la signora Maria Antonia Mirrione, detta anche Antonietta, ha festeggiato il suo centosettesimo compleanno circondato dall'affetto dei suoi familiari. Il nipote di Nonna Antonietta, Prof. Daniele Corrao, ci ha inviato una fotografia pregandoci di ricordarla anche agli alcamesi emigrati in Germania e nel mondo. Il sindaco di Alcamo, Domenico Surdi, nel congratularsi con la ultracentenaria Antonietta, ha voluto consegnarle, anche a nome degli assessori, una targa ricordo per l'età raggiunta. Hanno festeggiato assieme a Nonna Antonietta, la figlia Franca Mistretta in Corrao, il Rag. Piero Corrao ed il nipote, Prof. Daniele Corrao. Anche la nostra Redazione augura alla signora Antonietta Mirrione benessere, felicità e tanti di questi giorni.



L'arzilla nonnina alcamese, Antonietta Mirrione

Attentato a Istanbul 39 morti

ISIS: "Siamo stati noi".

Istanbul - 39 vittime, 69 feriti e molti aspetti ancora da chiarire. Il 2017 era iniziato da poco più di un'ora quando un uomo armato è entrato nella discoteca Reina di Istanbul e ha sparato sulla folla che festeggiava il nuovo anno, lasciando sul terreno 39 morti e 69 feriti. Dopo è scomparso mescolandosi alla gente che scappava ed è tuttora ricercato in tutto il



Paese. La maggior parte delle vittime sono cittadini stranieri ma tra loro non ci sono italiani. I cinque connazionali che erano nel locale si sono salvati e stanno tutti bene. L'attentatore – ma ancora non è sicuro che fosse solo - ha un volto - diffuso dalle autorità turche sul quale però sono intervenuti dubbi - ed è ricercato freneticamente in tutto il Paese. Le immagini che hanno fatto il giro del mondo raccontano però di due individui che appaiono diversi. In mattinata, arriva anche la rivendicazione dell'Isis: siamo stati noi, anche se gli analisti si sono detti subito certi che la matrice fosse quella. Le testimonianze dirette, tuttavia, restano ancora contraddittorie sull'aspetto e sul numero degli attentatori. Alla Turchia è arrivato il cordoglio di tutto il mondo. Papa Francesco, Obama, Putin, Mattarella, Gentiloni, Alfano, Merkel, Hollande hanno fatto pervenire al presidente Erdogan la vicinanza al popolo turco, vittima di un 2016 terribile con oltre 300 morti in una serie infinita di attentati.

segue da pag. 2

Partire per ricominciare - Isabella

Grosso La Valle, presidente provinciale UNPLI; Concetta Grosso, presidente provinciale CIF e Matteo Dalena, storico e giornalista. Da annotare, ancora, alcune riflessioni proposte dal

pubblico presente e un suggestivo e struggente momento musicale (alcune melodie in lingua Arbëreshe). Nel corso dell'iniziativa è stato ricordato, con un breve profilo e un minuto di



Al microfono: il giornalista Silvio Rubens Vivone, alla sua destra l'assessore Rosaria Succurro, Marlisa Albamonte e Matteo Dalena. Alla sua sinistra: Concetta Grosso e Antonello Grosso La Valle.

Riunione del Consiglio di delegazione MCI Germania e Scandinavia

Mainz - Avrà luogo il 16 e 17 gennaio, all'Erbacher Hof di Mainz l'incontro del Consiglio di Delegazione delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia. A darne notizia è la Fondazione Migrantes. All'ordine del giorno le elezioni dei Delegati

e dei Vicedelegati di Zona, come dei Rappresentanti dei collaboratori pastorali assunti, dei volontari e dei giovani. Inoltre il Consiglio è chiamato a decidere su quale progetto di ricostruzione puntare, sostenendolo con i fondi per terremotati raccolti fino ad ora.



segue da pag. 1

Paolo Gentiloni incontra Hollande a Parigi

Lione. Abbiamo discusso su come conciliare in questo nuovo accordo che si profila sulla cantieristica le esigenze di cui ha parlato Hollande, e di cui naturalmente teniamo conto, con l'esigenza del gruppo Fincantieri di poter gestire. Penso che troveremo soluzioni com'è normale tra paesi così vicini e così amici. Ma in generale il messaggio è che in tantissimi campi e in tantissimi settori i nostri Paesi devono e possono collaborare

nell'interesse dell'Europa".

Una vicinanza che, ha ricordato il Premier, "si è rafforzata per il sentimento condiviso dai cittadini italiani di solidarietà per gli attacchi terroristici ai quali i francesi hanno reagito con forza e coesione grazie alla leadership di Hollande".

Sul fronte UE, Francia e Italia "sono impegnate a rilanciare l'Unione Europea in uno dei momenti più difficili. I capitoli più importanti - ha spie-

gato - sono quelli della crescita e del lavoro" perché "non esiste futuro per una Europa che sia ossessionata dalle regole di bilancio e non concentrata sul lavoro, la crescita e lo sviluppo". Quindi, ricordando la riapertura dell'ambasciata italiana a Tripoli, Gentiloni ha ribadito che Francia e Italia sono "impegnate per stabilizzare la Libia, lavorare per una intesa tra le diverse parti scommettendo su un rafforzamento del governo attuale".



segue da pag. 1

Ciclo di catechesi sulla Speranza Cristiana

to il ciclo di catechesi sulla Speranza Cristiana soffermandosi in particolare sul Salmo 115 "Le false speranze negli idoli".

"Sperare è un bisogno primario dell'uomo: sperare nel futuro, credere nella vita, il cosiddetto "pensa-

re positivo". Ma - ha sottolineato il Papa - è importante che tale speranza sia riposta in ciò che veramente può aiutare a vivere e a dare senso alla nostra esistenza. È per questo che la Sacra Scrittura ci mette in guardia contro le false speranze che il mondo

ci presenta, smascherando la loro inutilità e mostrandone l'insensatezza. E lo fa in vari modi, ma soprattutto denunciando la falsità degli idoli in cui l'uomo è continuamente tentato di riporre la sua fiducia, facendone l'oggetto della sua speranza"...



La poesia dialettale siciliana per ricordarla ai siciliani nel mondo

Rosa Fresca Aulentissima e il rinnovamento della poesia dialettale siciliana

di Marco Scalabrino

Seconda parte

La prima parte del saggio di Marco Scalabrino "Rosa Fresca Aulentissima e il rinnovamento della poesia dialettale siciliana" è stata pubblicata nel n.11 /2016 di "Vita e Lavoro".

"Poeti siciliani d'oggi" fu il libro - asserisce in seguito Camilleri, in prefazione a **Poeti Siciliani Contemporanei** del 1979 - che mise definitivamente una pietra sul passato". Paolo Messina vi è presente con quattro componimenti: **Aspetto d'esseri iu**, **Rispiru d'un ciuri**, **Àrbulu**, **Primu di Maiu**. Antonio Corsaro così si pronuncia: "Paolo Messina risolve i problemi di natura più strettamente sociale scaturiti dalla situazione postbellica e le rivendicazioni di un ambiente mal retribuito in una lirica sofferenza, piena di umana verità. L'esercizio della critica aiuta anche lui a liberare il verso da ogni retorica e conferirgli quell'equilibrio che è prova di onestà estetica. [Egli] fiuta in questa sua terra tutta siciliana la parola schietta, ma è nella visione, in certa magia di rapporti che la sua sensibilità si conquista il posto migliore."

Il Rinnovamento della poesia dialettale siciliana, la stagione tra il 1945 ("Abbiamo la data dell'inizio del movimento rinnovatore - ce la segnala Paolo Messina nel citato pezzo in ricordo di Aldo Grienti - quella del Primo raduno di poesia siciliana svoltosi a Catania il 27 Ottobre 1945" e il nome del "l'innovatore - che asserisce nel numero di Gennaio-Febrero 1989 di Arte e Folklore di Sicilia di Catania Salvatore Camilleri - fu Paolo Messina") e la metà circa degli anni Cinquanta, stagione allora segnata dal movimento di giovani poeti dialettali palermitani e catanesi, fu rinnovamento fondato sui testi e non sugli oziosi proclami, sugli esiti artistici individuali e non su qualche manifesto.

Rosa Fresca Aulentissima, Poesie Siciliane, volume impresso a Palermo in 300 copie, è del 1985: ventidue testi (ci soffermeremo, però, solo su alcuni), in scrupoloso ordine cronologico tra il 1945 e il 1955, senza versione in Italiano, né note né glossario, nel complesso poco più di duecento versi, con accenti tonici per favorirne la lettura.

Ura ca passa. 1947. La rivoluzione (fu proprio Paolo Messina ad adoperare questo termine, mentre Salvatore Camilleri aveva preferito il lemma: rivolta) si compie! "Si pubblica a Catania nel 1947 - ribadisce il Camilleri - diretto da Giovanni Formisano, *Torcìa a ventu*, un settimanale con una rubrica di poesia siciliana curata da Aldo Grienti, dove appare la lirica **Ura ca passa**, di Paolo Messina, primo e reale esempio di poesia dialettale moderna." E sul **Manifesto** della nuova poesia siciliana, edizione Arte e Folklore di Sicilia, Catania 1989, incalza: "**Ura ca passa**, del 1947, nata dall'ermetismo italiano, ma forse più direttamente dal simbolismo francese, dà inizio alla nuova poesia siciliana. Paolo ha 24 anni e si rende subito conto di ciò che è avvenuto." In quindici versi liberi - Paolo Messina fu il primo ad adottare il verso

libero e anche in questo sta la straordinaria novità -, stringatissimi, senza rime, nella concreta realizzazione del suo "strumento necessario", nelle espressioni autenticamente siciliane, negli efficaci dispositivi analogici, simbolici, metaforici, nelle pregevoli invenzioni, nell'accostamento di suoni, nella coerenza ortografica... la felice, originale, lirica formulazione dei principi innovativi teorizzati. E, sbragliati i vocaboli ricercati, reboanti, artificiosi, bandito ogni traccheggio del verso, cedimento vernacolare, italianismo, epurata la ridondanza di aggettivi, diminutivi, vezzeggiativi... le parole "quotidiane": *chiantu, ura, praj, ciuri, notti, erva*. Parole, che nell'alchimia del Poeta si animano, acquistano significati che eccedono la loro semplice lettera; parole comuni che nella loro inusitata cifra compongono scenari irrefutabilmente unici, disegnano profili squisitamente singolari, assurgono a raffinato canone espressivo con cui il Poeta esplicita la propria *Weltanschauung*. Pregevolissimo nella sua interezza - dimensione la sola che consente di carpirne l'austera bellezza - se ne riportano taluni sintetici, intensi stralci: "*iu m'acquazzinu di tempu, mi ridi la luna / e mi vesti di biancu, portu li giumma / d'un abitu dimisu / 'n contraluci*."

Rispiru d'un ciuri. 1948. Secondo esempio di verso libero. Immediatamente dopo ogni grande passo è assai difficile ripeterne uno della medesi-



Marco Scalabrino

ma portata, bissare. La vocazione si consolida; l'ambizione di tentare strade nuove, più difficoltose, malsicure, faticose delle vecchie e, a conti fatti, più avere di riconoscimenti (ma questo forse non importa) persiste. E i risultati non mancano: "*silenziu / crisciutu supra un jiditu, amuri ca passa / pi 'na vina di celu, mi sentu / 'ntra lu pettu / un jardinu di stiddi*." Gli altri, nel frattempo, che fanno? dove vanno? (anche questo non importa: la Poesia, si sa, è "esercizio solitario" e d'altronde - suffragia il Camilleri nel numero di Gennaio-Febrero 1989 di Arte e Folklore di Sicilia - "bisognò aspettare almeno cinque anni prima che altri poeti maturassero quella rivoluzione, formale e strutturale, che era in atto").

Primu di Maiu. 1949. Terzo testo della nuova "*ouverture*" in tre anni. L'occasione, la festa (già tristemente macchiata di sangue a Portella della Ginestra nel 1947) del 1° Maggio. La guerra, con il suo opprimente, irrisolto retaggio di morte, distruzione, sofferenza è appena dietro l'angolo, la sudditanza culturale, sociale, economica da cui decantano la miseria, l'ingiustizia, il malaffare sempre li a

prenderti per la gola, a sgomentarti, a reclutarti. Ciò malgrado, quel primo di Maggio 1949 vola sulle ali di un passero "nni la manica aperta di lu ventu", pulsa di ricostruendo collettività, avviluppa, in un vorticoso caleidoscopio, gli uomini "*li vrazza / turciuti di la fatica / abbrazzati a la terra*" e le cose "*li banneri, li roti, li cimini, li pilastri di li casi, li rimi di li varchi, l'àrbuli di li bastimenti*."

Partiri. 1950. La metafora è nella testa (e non nella penna)! Possono apparire adesso - il verso libero, il simbolo, l'*enjambement*, lo scavo interiore... - conquiste scontate, ovvie, abusate. Ma - immaginiamo - quanti studi ed esitazioni, prove e assidue verifiche, intralci e tentazioni di mollare, allora, per chi ebbe a trovarsi in quella esaltante e, al contempo, scomoda posizione. Paolo Messina ricerca con consapevolezza la parola nuova, sperimenta con tenacia l'espressione che implichi compiutezza di forma e contenuto, s'ingegna a che l'applicazione sia autenticamente siciliana: "*ciuriu lu molu di palummi, nudda lacrima / vagna la corda ca mi va muddannu*". E, non ultimo, si prodiga affinché l'esito si collochi nella cornice della sua (perché da lui scelta, voluta) disciplina: la coerenza ortografica del dialetto, il criterio etimologico di trascrizione di esso, l'impiego delle preposizioni più gli articoli; cornice, pertanto, entro la quale non possono insistere i segni diacritici (tranne l'afèresi in: 'n, 'na, 'ntra, 'nzina), i raddoppiamenti consonantici iniziali, i nessi fonici. La chiusa, "*'nzina ca lu silenziu / mi jetta 'n coddu / 'na ghirlanna d'acqua*", ci impone, nella sua mirabile singolarità, una riflessione. Come fosse vera, la ghirlanda d'acqua ci coglie infatti alla sprovvista e quasi ci scansiona per non esserne bagnati - chiunque di noi del resto d'impulso reagirebbe nello stesso modo; ma ancor più ci strabilia, perché insospettabile, colui/cosa ce la scaraventa addosso: il silenzio. Se **Ura ca passa** è stato l'archetipo, **Partiri** ne è stato il degnissimo seguito. **Lu chiantu.** Inizi del 1953. Paolo Messina ha trent'anni. Il silenzio degli addetti ai lavori (la stampa, la critica) è assordante! I risultati - tranne che nella percezione di pochissimi sodali - tardano e così gli auspicati effetti in ordine alla poesia e, per essa, alla realtà, alla "questione" siciliana, che è politica, oltre che sociale, culturale, economica. Ciononostante l'ufficio continua. **Lu chiantu.** propone un positivo incipit "*Cadu nni lu margiu / di lu me chiantu*" e quindi termini soluzioni, ambienti ancora interessanti, benché già sperimentati: "*biancu fazzulettu / di luna*". Viene da chiedersi: "*Quali / pena 'nchiui pizzi ed ali*" al Messina tanto da far sì che egli si rivolga al sole e lo ammonisca: "*dumani lu chiantu / a tia puru t'abbinci*"? Un incidente in itinere, la stanchezza accumulata, la repentina sfiducia nei propri solitari mezzi? O non piuttosto il clima, il contesto di indifferenza, la trama di avversione ("*un jornu vinni 'n Palermu na diligazioni di pueti catanisi pi dirimi da-*

vanti a l'amici ca iu stava ruvinannu a puisia siciliana e ca l'avia a finiri") che montava in direzione di quella che appariva essere una fuga (troppo) elitaria?

Zabbari. Non leggevamo un sonetto (ma sarà l'ultimo della raccolta) dal 1947. La sfida è quella di dimostrare che non la formula, non tanto la struttura del sonetto è, ormai, carente, logorata dai secoli, "cotta", ma che la crisi è in chi scrive, che la vena che si è prosciugata è quella dei poeti, di coloro che ne dovrebbero rinverdire i fasti e lo praticano invece con sufficienza. E allora, bene: la scommessa è vinta (bellissima l'icona "*lu lentu / suli*", come se fosse il sole - ve lo figurate! - a procedere mestamente e non già l'uomo, specie quello d'area mediterranea, a causa delle condizioni di calura, spossatezza, lentezza, ora sì, che esso determina). La zabbara "*c'adura di nenti*" evoca una Sicilia di "arsura", di brutture "*ciuri ladiu*", di rassegnazione "*disidderiu stancu*" che pure esiste. Non solo bellezza, quindi, profumo, passione ma, altresì, le tante situazioni "*senz'amuri*", "*cu li centu spini*", di solitudini "*puntuti, silinziusi, trimulentu*".

Mari granni. In quel "*ora tentu*" la chiave del componimento: il "sogno" recuperato. Il sogno in cui credere e per cui inseguire ancora la vita "*li vrazza longhi di li strati*" e, per inconfutabile simbiosi, la Poesia, malgrado "*li passi chini di gruppa, la frunti / china di silenziu*". Un componimento da leggere con dedizione, condiscendenza, riguardo alle pause, allo scopo di assaporarne la liricità, penetrarne i gradi di invenzione, dividerne la felicità di realizzazione. Un convinto plauso a uno tra i testi migliori della silloge, di cui si riportano i versi conclusivi: "*Di li banchini di li nuvuli / jetta lenzi lu suli / nni lu mari granni di lu munnu. / Ridu dintra mia / ca li potti / vidiri 'n tempu*."

Aspetto d'esseri iu. Il dado è tratto! **Mari granni** ne è stato il testo seme, l'anticipazione: la "*vuci aperta*" di questo riprende la "*aperta vuci*" di quello, l'"*astrachi di la sira*" riecheggiano "*li banchini di li nuvuli*". Ma qui la consegna è vissuta con la certezza del (futuro) compimento, l'attesa, "*aspetto*", è solamente in ordine alla circostanza, nel convulso nostro vivere, in cui ritrovare sé stesso, ricongiungersi metafisicamente, integralmente a sé stesso, "*essiri iu*", giacché quel tempo di "*scriviri nni la manu addummisciu / di lu silenziu / l'ura ca di sempri / va sunannu pi mia / a lu roggiu addumatu di la luna*" è assiomatico, è solo da venire. Anzi, nella lirica attuazione, esso è già scoccato. **Aspetto d'esseri iu** è la sua consacrazione. Se pure egli non dovesse (come di fatto avverrà nel giro di pochi mesi) più scrivere poesia siciliana, **Ura ca passa**, **Rispiru d'un ciuri**, **Partiri**, **Mari granni**, **Aspetto d'esseri iu** e, presto, **Autunnu** contraddistinguono indelebilmente la stagione di Paolo Messina Poeta.

Pisci russi. Il 1954 va in archivio con una divinazione: "*ju puru / ci dissi addiu / a lu chiaru lippu di la vuci*". Siamo agli sgoccioli; Paolo Messina lo avverte. Sappiamo adesso che (con **Il muto di silenzio**, nel 1959) un altro grande interesse prevarrà: il Teatro. È da recepire, questo testo,

anche in tale ottica? E se sì, perché? Perché questo abbandono? I risultati individuali - abbiamo appurato - vengono. E allora? Allora ciò non basta. Non basta più. *Carmina non dant panem*, si sa; ma neanche, nel nostro caso, gratificazione (la pubblica s'intende), quella della "grande" critica e persino i compagni di "processione" (eccettuati quelli di nicchia) mostrano resistenza, diffidenza, ostilità, non riescono (come la volpe dell'uva di Fedro) ad "afferrare" e cercano dunque di fare calare il silenzio, di ricondurre al minimo i progressi altrui. Era (è) difficile condividere l'intimo tumulto di Paolo Messina, secondarne l'urgenza a volere essere innovativo, l'anelito a volere creare poesia siciliana con spirito, propositi, espressioni, situazioni, estetica siciliani?

Àrbulu. Il 1955 segna con le tre ultime poesie la fine, per espressa sua volontà, della parabola pubblica del Poeta Paolo Messina. C'è tutto Paolo Messina in questi ventidue componimenti? in questi poco più di duecento versi? C'è da giurare di no! Come pure è facile assai profetare che non dell'intera sua produzione si tratta quanto di una drastica selezione. E nondimeno, tant'è. Il fatto che non le avesse pubblicate prima in una raccolta organica sottintende l'evenienza che altre prove sarebbero potute arrivare? E se no, perché non pubblicarle allora? E ancora, nel 1985, trent'anni dopo, perché le ha rese pubbliche? Dobbiamo, beninteso, essergliene riconoscenti, perché queste testimonianze, per la cultura, per la poesia, per la storia siciliana, assolutamente non andavano perdute, ma perché fare trascorrere un così lungo lasso di tempo? Gli animi si erano, forse, placati su tutte le *querelles* che hanno "accompagnato" quel tratto del nostro passato? Era unicamente giunto il momento "adatto" per divulgare quei suoi esiti? Il pubblico, le coscienze, la critica erano finalmente maturi, formati, acconci a ricevere, ad elaborare, a suffragare quella esperienza? Comunque sia... "*Lu viridi vinu*" e "*sdivaca nidira d'occhi*": due nuove invenzioni.

Autunnu. Il canto del cigno; un vero altro masterpiece! C'è da leggerlo e abbandonarvi, lasciarsi vincere dall'estro evocativo, sedurre dalla lirica mestizia, sorprendere dalla crudezza introspettiva. Il suo confessarsi "*senza nomu e senza facci / comu mi piaci essiri*", ci coinvolge emotivamente, ci trascina nei meandri di quel nichilismo senza "*volu di banneri / né lustru di cannili*" e ce ne rende *toto corde* partecipi. Ma egli sente, percepisce (noi sappiamo) che la "palumma bianca" della Poesia e quegli "*sbardi di pampini*" lo porteranno, un giorno, "*luntanu*".

Paolo Messina agognava la "terra promessa" e l'ha vista, l'ha raggiunta, l'ha calpesta. Ma quella è un continente smisurato, le cui vastità, meraviglie, i cui orizzonti danno le vertigini, i cui tesori inebrianti e inesplorati sono tuttora disponibili a chi, con umiltà, con purezza d'animo, con amore saprà coglierli. Quando il nuovo *star-gate*?

Desaparecidos**PROCESSO CONDOR / SENTENZA IL 17 GENNAIO 2017**

ROMA - Il prossimo 17 gennaio nell'aula bunker di Rebibbia a Roma sarà emessa la sentenza del "Processo Condor" per il sequestro e l'omicidio di 42 giovani, tra cui 20 italiani, avvenuti in Cile, Argentina, Bolivia, Brasile e Uruguay tra il 1973 e il 1978. Gran parte di loro sono ancora oggi *desaparecidos*, i corpi non sono mai stati ritrovati.

"Dopo quasi due anni di dibattimento, 60 udienze e con l'audizione di decine di testimoni, esperti, familiari e compagni di prigionia delle vittime, si conclude dunque il procedimento che ha portato alla sbarra 34 imputati appartenenti alle più alte gerarchie dei regimi militari che, tra gli anni 70 e gli anni 80, hanno infaustamente governato i paesi dell'America Latina", ricorda Jorge Ithurburu dell'associazione 24marzo. "Il sistema "Condor", ordito per eliminare qualunque forma di opposizione e dissidenza di natura politica pre-



sente all'interno dei singoli stati, o tra gli esuli negli stati vicini, ha causato la scomparsa e l'uccisione di decine di migliaia di persone, molte delle quali erano di origine o cittadinanza italiana".

Il cibo, le malattie degenerative e i tumori

ROMA - Il cibo può agire come un vero e proprio farmaco per ridurre i rischi di malattie. Lo evidenziano alcune ricerche realizzate da Università di Tor Vergata e *Brander Cancer*

Research Institute del New York Medical College in coordinamento con ENEA e pubblicate sull'*International Journal of Molecular Science*. Lo studio si focalizza sull'azione di alcune sostanze come polifenoli, acidi grassi polinsaturi e altre ancora, nel contrastare malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2, ipertensione, obesità e senescenza e nel contribuire a prevenire l'insorgenza di tumori. Le ricerche hanno inoltre evidenziato l'azione benefica di alcuni componenti bioattivi di alimenti come il tè verde, la curcumina e il resveratrolo contenuto nei frutti scuri, in grado di modulare il funzionamento di innumerevoli geni, alcuni dei quali direttamente coinvolti in molti processi cellulari. "Da questi studi arrivano nuove consapevolezza sui rischi di alterazione del metabolismo legati ad una cattiva nutrizione, ma anche su come l'alimentazione riesca ad influenzare in maniera positiva e a volte determinante lo sviluppo e il decorso di alcune patologie" - spiega Laura Teodori ricercatrice del laboratorio Diagnostica e Metrolologia della divisione Tecnologie Fische per la Salute dell'ENEA - "I polifenoli contenuti ad esempio nel tè verde, intervengono nella regolazione del metabolismo epatico; gli acidi grassi polinsaturi, i cosiddetti omega3, contenuti nei semi di lino e in molti pesci, possono modulare il metabolismo lipidico, hanno proprietà anti-infiammatorie e anti-aggreganti e sono inversamente correlati con il rischio di disturbi neurologici, come ad esempio l'Alzheimer". Ma non è tutto. Un recente studio del gruppo di ricerca sull'ingegneria e rigenerazione/riparazione tissutale, condotto dal laboratorio di Diagnostica e Metrolologia dell'ENEA e le Università di Tor Vergata, Urbino e la Sorbonne di Parigi, pubblicato sull'*International Journal of Molecular Science* ha dimostrato che gli omega 3 sono anche in grado di migliorare il quadro istologico e citologico nella distrofia muscolare. In particolare, è emerso che l'acido linolenico (ALA), di cui sono ricchi i semi di lino, è in grado di attenuare o addirittura risolvere il danno al sarcolemma, la membrana che ricopre le fibre muscolari, importante conseguenza della distrofia muscolare. Oltre a migliorare la miogenesi e ristabilire la morfologia muscolare, i semi di lino hanno dimostrato anche

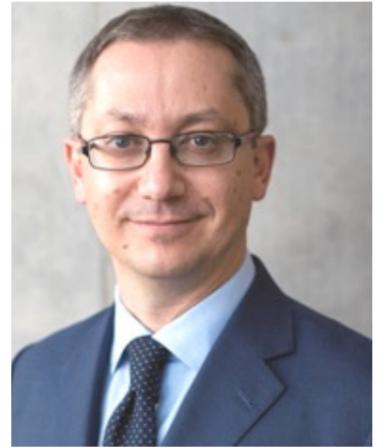
un'efficace azione antinfiammatoria. "Il cibo è come un software plastico dell'espressione genica" - continua Laura Teodori - "Mentre mangiamo oltre ad assumere sostanza e energia sotto forma di carboidrati, proteine e lipidi, incameriamo anche informazioni. Per processare l'immensa mole di dati necessari agli studi sulla genomica ed epigenomica sarebbe importante incrementare la ricerca in questo settore e istituire un centro sui 'big data', settore in cui l'ENEA vanta preziose competenze e professionalità" conclude. In occasione della giornata internazionale della donna, il prossimo 8 marzo l'ENEA e l'Associazione Internazionale per la Sensibilizzazione e la Prevenzione delle Patologie della Donna - AISPPD organizzano un evento nell'ambito del quale nutrizionisti, oncologi e ricercatori discuteranno sul ruolo dell'alimentazione nella prevenzione delle neoplasie femminili (Roma, Piazza della Minerva, Sala "Biblioteca del Senato della Repubblica Giovanni Spadolini").

È morto Zygmunt Bauman

Il 9 gennaio 2017 è morto il sociologo polacco Zygmunt Bauman, teorico della "società liquida".

Il messaggio del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli: "attento lettore e fine interprete dei cambiamenti della società contemporanea".

ROMA - Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, ha diffuso un messaggio per sottolineare il contributo di analisi alla società contemporanea di Zygmunt Bauman, sociologo polacco scomparso ieri all'età di 91 anni, ideatore del concetto di "società liquida". Bauman - afferma Fedeli - è stato "lettore attento, e sempre in prima linea, del cambiamento della società contemporanea e fine interprete dei mutamenti in atto con l'obiettivo di proporre risposte di senso e di prospettiva in tempi di smarrimento e incertezza diffusa.

Gli obiettivi di Luca Tagliarelli del CGIE**Luca Tagliarelli**

ROMA - Con la recente nomina dei sottosegretari e in attesa dell'assegnazione delle deleghe, il governo Gentiloni è nel pieno delle sue capacità e in grado di fissare impegni e priorità per il futuro. Per quanto riguarda gli italiani all'estero, il consigliere CGIE di nomina governativa Luca Tagliarelli (Nuovo Centro Destra) suggerisce una serie di obiettivi. "Nell'augurare ai nuovi sottosegretari e viceministri un proficuo lavoro", scrive Tagliarelli in una nota, "mi permetto di indicare alcune priorità che auspico diventino parte dell'agenda del nuovo Governo Gentiloni per la comunità italiana all'estero". "La prima", spiega Tagliarelli, "riguarda la situazione drammatica in Venezuela, dove ormai mancano quasi del tutto generi alimentari e medicine e dove molti dei nostri connazionali sono obbligati, a causa della fortissima svalutazione, a chiedere l'elemosina per sopravvivere. Un passo importante per aiutare i connazionali in questo Paese è stato fatto recentemente, con l'adozione di un tasso di cambio più in linea con il mercato per quanto riguarda le pensioni. In aggiunta a questo", secondo il consigliere Cgie, "il Governo dovrebbe adottare provvedimenti urgenti per assistere i connazionali, anche sbloccando fondi dedicati". "La seconda priorità", continua Tagliarelli, "riguarda la situazione della comunità italiana nel Regno Unito, che a oggi conta oltre 600.000 persone e che, dopo la Brexit, vive con incertezza e preoccupazione gli sviluppi del negoziato. Sia in questa fase preparatoria sia durante i negoziati ufficiali, il Governo

dovrebbe adoperarsi al massimo affinché siano garantiti ai nostri connazionali il rispetto dei diritti acquisiti e prospettive certe per il futuro. Questo insieme a condizioni invariate di accesso al sistema scolastico inglese, sia per percorsi universitari completi sia per brevi periodi, magari", suggerisce il consigliere Cgie, "tramite l'istituzione di un nuovo programma Erasmus bilaterale Italia-Inghilterra". "Inoltre, data l'importanza della nostra comunità nel Regno Unito", per Tagliarelli "è auspicabile che il Governo si impegni in modo diretto e con un ruolo da protagonista nei negoziati, per tutelare al meglio gli interessi nazionali". "Pro-prio in ragione dell'importanza crescente delle comunità all'estero", conclude infine il consigliere Tagliarelli, "è inoltre fondamentale che il Governo aumenti l'impegno finanziario e le risorse disponibili per garantire il funzionamento degli organi di rappresentanza (Comites e CGIE) e sostenere le tantissime iniziative culturali, educative ed assistenziali che le comunità italiane nel mondo hanno creato".

Il sistema scolastico bavarese tradotto in italiano da "Pro Europa Una"

Monaco di Baviera - L'associazione Pro Europa Una è lieta di informarvi che grazie alla collaborazione con lo *Schulreferat Bildung International* di Monaco, abbiamo tradotto la versione ufficiale in lingua italiana del sistema scolastico in Baviera con molte informazioni utili per tutti i connazionali. La versione in questa lingua mancava e la nostra associazione si è proposta a costo 0 per il Comune di Monaco di tradurla per migliorare l'integrazione ed il rendimento scolastico dei nostri giovani in Baviera. La versione si può scaricare in formato .pdf da questo sito:

www.muenchen.de/.../Bildungsber.../Allgemeine-Informationen.

Esenzione canone Rai per emigrati

Promemoria per gli italiani residenti all'estero e proprietari di una abitazione in Italia, con utenza elettrica attiva, sprovvista di apparecchio Tv. Uim Europa: Il 31 gennaio scade il termine per chiedere l'esenzione del canone RAI per l'anno 2017 all'Agenzia delle Entrate.

Zurigo - Il Coordinamento della Uim in Europa, guidato da Dino Nardi, ricorda agli italiani residenti all'estero e proprietari di una abitazione in Italia - con una utenza elettrica attiva - sprovvista di un apparecchio Tv che il prossimo 31 gennaio scade il termine per chiedere all'Agenzia delle Entrate l'esenzione per l'anno 2017 dal pagamento del Canone Rai (€ 90). Per tale richiesta gli interessati, segnala il Coordinamento, possono rivolgersi alla Uim più vicina (www.uim.it); e-mail: uimeuropa@bluewin.ch.

Impressum**Vita e Lavoro**

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Internet: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9Colonne, ascachannel
Adnkronos, ansa.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen

**Il COMITES del Saarland offre consulenza gratuita ai connazionali**

Saarbrücken - Il Comites/Saar, "osservando strettamente e rigorosamente i limiti delle proprie conoscenze e competenze, per venire incontro al fabbisogno della collettività italiana residente in Saarland, farà "consulenza gratuita" a favore degli italiani ivi residenti". Ad annunciarlo il presidente del Comites, Giovanni Di Rosa, in una nota in cui fornisce giorni e orari in cui il Comitato sarà a disposizione dei connazionali. A gennaio il servizio sarà attivo il 7, il 14, il 21 e il 28 del mese; a febbraio il 4, l'11, il 18 e il 25; a marzo il 4, l'11 e il 18; ad aprile l'1 e il 22; a maggio il 6, il 13, il 20 e il 27; a giugno il 3, il 10 e il 17; ad agosto il 12, 19 e 26; a settembre il 2, 9, 16 e il 23; ad ottobre il 14, 21 e 28; a novembre il 4, l'11, 18 e 25; infine a dicembre il 2 e il 9. L'orario d'apertura sarà sempre dalle ore 9.30 alle 12.30; i luoghi dove verranno effettuati i servizi di consulenza sono: Merzig (Standsamt/ Historische, Poststrasse); Neunkirchen (Kommunikationszentrum Bachschule, Kleisstrasse); Saarbrücken (Fedelmannstrasse 26); Saarlouis (Integrationsbeiratburo/Sls, Pavillonstrasse). I servizi saranno effettuati soltanto dietro appuntamento telefonico, contattando il Comites dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 10.30, esclusi i giorni festivi, al seguente numero: 0151-12257411. In caso di variazioni il Comites provvederà a comunicarlo tempestivamente.